

STAZIONE APPALTANTE:
Scuola Internazionale Superiori di
Studi Avanzati

Via Bonomea, 265
34136 Trieste

Location:
Edificio A

CHIUSURA DELLE TERRAZZE LATO POSTICO DELL'EDIFICIO A PER LA REALIZZAZIONE DI UFFICI

PROGETTO DEFINITIVO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Progettazione definitiva

ing. Paco Ferrante

arch. Silvia Meterc

SISSA

Scuola
Internazionale
Superiore di
Studi Avanzati

ELABORATO

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

D2_r0 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO

			codice commessa	livello prog.	disciplina	elaborato	revisione
			SISSA	D	PG	02	00
Data	Nome file		Scala	Disegno		Verifica	Approva.
31.03.2022	SISSA progetto.dwg		-	SM		PF	PF
5							
4							
3							
2							
1							
0	31.03.2022	Prima emissione			SM	PF	PF
REV.	DATA	DESCRIZIONE			DIS.	VER.	APP.

Localizzazione

L'intervento previsto riguarda l'edificio A di via Bonomea 265, in particolare concerne la porzione dedicata attualmente a terrazze che si sviluppa per cinque piano sul lato postico dello stesso.

Il fabbricato è catastalmente identificato nella pcn 93/36 del C.C. di Grotta, foglio 3.

L'area su cui sorge l'immobile ricade nella "Zone P - Ricerca scientifica e tecnologica" del PRGC di Trieste ed è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i. all'art. 136 Immobili ed aree di notevole interesse pubblico. Fa parte dei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici secondo R.D.L. 3267/23. Il contesto paesaggistico in cui si inserisce il fabbricato rientra tra gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico definite dall'art.136 alla lettera d "le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze" del D.L. 22 gennaio 2004, n.42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Descrizione dello stato attuale

Il comprensorio della Scuola Superiore di Studi Avanzati di via Bonomea 265 sorge in un edificio degli anni '50 costruito come centro di cura per la tubercolosi, successivamente polo ospedaliero dedicato alla pneumologia che nel 2003 venne abbandonato. Dal 2010 il complesso composto dal cosiddetto Edificio A e dalle varie costruzioni distaccate aggiuntisi ad esso ospita la SISSA.

L'entrata carrabile e quella pedonale all'area su cui insiste il fabbricato avviene da via Bonomea a poche centinaia di metri dall'innesto di questa nella Strada Regionale 58 all'altezza dell'obelisco di Opicina.

L'edificio in oggetto rappresenta un tipo di edificazione e di espansione urbana recente, il fabbricato in sé rappresenta la metodologia, tipica di quegli anni, che vede ogni opera architettonica come un progetto irripetibile e isolato dal contesto urbanistico in cui si inserisce. Nel caso di specie la fabbrica in questione è stata costruita in un ambiente naturale profondamente caratterizzato da elementi tipici del territorio triestino: roccia calcarea fortemente acclive in un contesto di grande valore panoramico che si contraddistingue per una forte intervisibilità a lunga distanza grazie alla morfologia in pendio e che favorisce l'interscambio di viste con lunghi tratti della fascia costiera, parte della città, il mare, ed in genere vaste porzioni estese dalla costa.

La forma compatta del manufatto ha una planimetria regolare e un disegno di facciata simmetrico rispetto all'asse trasversale che taglia il corpo centrale. Verso nord esso presenta un prolungamento a "L" del costruito che si spinge fino quasi al confine con la via Bonomea. Le facciate laterali e quella posteriore presentano un rivestimento in lastre di pietra d'Aurisina ad esclusione di alcune porzione con finitura a intonaco bianco. Dello stesso colore sono i serramenti vetrati apribili in pvc, incorniciati con lastre in pietra calcarea.

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la chiusura delle terrazze che si trovano sul lato postico dell'edificio in oggetto per un totale di 10 unità sviluppate su cinque piani e simmetriche rispetto al corpo sporgente.

Il progetto viene proposto al fine di aumentare lo spazio adibito ad uffici e per questo in ogni terrazza sono stati disposti tre studi. Si avrà accesso ad ognuno di questi dal corridoio di distribuzione attuale.

Il disegno di facciata esprime, attraverso il materiale di finitura il rapporto tra costruito e natura, attraverso il disegno evidenzia ciò che l'edificio contiene e quindi le tre principali materie di ricerca che si uniscono in una composizione sinuosa dai caratteri fluidi in contrasto con la durezza della preesistenza. Contemporaneamente i caratteri identitari del territorio vengono marcati. L'edificio si affaccia sul mare, viene lambito dai venti e si inserisce nel carso. Tutti questi elementi si riflettono nella composizione complessiva dell'intervento.

L'aspetto esteriore richiamerà quindi il contenuto della fabbrica nel rispetto del contesto naturalistico che lo ospita.

La facciata si compone di un rivestimento in pannelli con finitura lignea. Le lamelle proposte mettono in materia le caratteristiche sopra citate addolcendo l'aspetto esteriore dell'edificio e richiamando gli elementi naturali che lo circondano.

I serramenti vetrati vengono proposti con finitura esterna in alluminio e apertura a bilico per garantire una maggiore flessibilità interna degli uffici.

La presente richiesta di autorizzazione paesaggistica si completa con la previsione di installazione di un modulo container in acciaio con vasca di raccolta per permettere lo stoccaggio di piccoli contenitori di sostanze inquinanti ed infiammabili. La posizione prevista per tale elemento è nei pressi della facciata postica della parte di edificio a "L" così come indicato nell'elaborato grafico.